

ragioni didattiche, di opportunità, di igiene e sociali consigliano di accordare tali facilitazioni pure agli allievi delle scuole elementari i quali sono richiesti nel mese di luglio a dare assistenza nei lavori agricoli, e, d'altra parte, non dovrebbero essere tenuti, a differenza dei giovanetti delle scuole medie, sotto l'incubo degli esami in una stagione caldissima. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come possa conciliarsi colle indispensabili esigenze del traffico e della fornitura di prodotti specialmente agricoli la disposizione del decreto 4 maggio, n. 280, che vieta le spedizioni a distanze inferiori a 20 chilometri e che per i moltissimi paesi che non hanno altro modo di trasporto corrisponde ad una vera proibizione di commercio, dannosissima all'economia nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per conoscere, per quali ragioni il militare Donnetto Felice di Gio. Battista, classe 1893, attualmente in congedo a Racconigi (provincia di Cuneo) già appartenente al deposito 74° fanteria, non percepisca alcun assegno pure essendo in istato riconosciuto in seguito a visita subita a Savigliano il giorno 19 gennaio 1920, il diritto alla pensione di quarta categoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e della guerra, per sapere quando verranno assunti in servizio i mutilati che hanno frequentato con esito favorevole il corso di abilitazione al servizio postale presso le Case-scuole di rieducazione professionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quando intende disciplinare con nuovi regolamenti l'insegnamento della stenografia ed ufficialmente riconoscere il sistema stenografico « Cima » pubblicamente insegnato fin dal 1913 ed in uso presso pubbliche amministrazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda estendere ai possessori di titoli di rendita al portatore smarriti nel terremoto del 28 dicembre 1908, i benefici per la rinnovazione dei titoli smarriti nelle provincie liberate, visto che oramai la questione di principio, unico ostacolo finora frapposto dal Governo alle richieste dei danneggiati dal terremoto, è stata superata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere per quale motivo tardi a liquidare agli albergatori di Taormina l'indennizzo dei danni causati nei loro alberghi dal soggiorno dei profughi di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere perchè, contrariamente ad assicurazioni categoriche date, non abbia fornito alla ditta Castorino Sibario le indicazioni necessarie per inviare entro il 15 maggio la domanda per impianto di rete telefonica urbana in Taormina e Giardini e come possa riparare al trascorrimento del termine, avvenuto per colpa della Amministrazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se col passaggio delle piccole scuole elementari allo Stato, si ritengano decadute le funzioni dei consiglieri comunali nominati dal rispettivo Consiglio come sorveglianti di dette scuole e se è regolare che il maresciallo dei carabinieri possa intervenire per proibire a detti consiglieri l'adempimento del loro mandato di sorveglianza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno, rispondendo a criteri di giustizia e di equità, apportare delle modificazioni il Regio decreto del 20 aprile 1920, n. 453, che, preoccupandosi quasi esclusivamente delle esigenze del bilancio, ha messo in disparte ogni considerazione di merito nel determinare il trattamento economico degli ufficiali che debbono abbandonare l'esercito.